



Claudio Povolo
Furio

Contenuto in: Per Furio. Studi in onore di Furio Bianco

Curatori: Alessio Fornasin e Claudio Povolo

Editore: Forum

Luogo di pubblicazione: Udine

Anno di pubblicazione: 2014

Collana: Tracce. Itinerari di ricerca/Area umanistica e della formazione

ISBN: 978-88-8420-875-0

ISBN: 978-88-8420-977-1 (versione digitale)

Pagine: 15

Per citare: Claudio Povolo, «Furio», in Alessio Fornasin e Claudio Povolo (a cura di), *Per Furio. Studi in onore di Furio Bianco*, Udine, Forum, 2014, p. 15

Url: <http://217.194.13.218:9012/forumeditrice/percorsi/storia-e-societa/tracce/per-furio/furio>

FURIO

Ho conosciuto Furio Bianco tra il gennaio e il febbraio del 1989, in un momento assai importante della mia vita: l'imminente nascita di mia figlia e i primi contatti con il Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste, in cui avrei insegnato per tre anni. Nacque da subito un'amicizia che, senza interruzioni, è durata sino a questi giorni. Quando conobbi Furio mi resi subito conto di trovarmi di fronte ad un uomo dalla straordinaria sensibilità e umanità. Ci unì da subito la passione verso la storia e l'insegnamento e, in un certo senso, la stessa partecipe predisposizione ad affrontarli e a viverli al di fuori dei collaudati schemi accademici. Ricordo ancora con piacere quei tre anni 'triestini', le lunghe e vivaci discussioni di politica e di storia, che assai raramente ci trovavano d'accordo, ma che, alla lunga, cementarono ancor più un'amicizia che, in varie occasioni, si rivelò preziosa per entrambi.

Grande conoscitore della storia friulana, sempre interpretata in maniera non convenzionale, Furio amava e ancora ama definirsi 'storico scalzo': un appellativo che non gli ha impedito di percorrere in lungo e in largo la dimensione culturale di una regione di cui ha saputo cogliere le contraddizioni più profonde. E con il suo insegnamento Furio ha interagito in questa realtà con voce partecipe e critica dissonante, infondendo tra i suoi studenti e collaboratori uno spirito privo di ogni scontato conformismo. Questo volume, che raccoglie i contributi di persone che l'hanno conosciuto o che per molti anni gli sono state vicine, vuole essere innanzitutto un omaggio alla sua lunga attività professionale. Ma, soprattutto, un riconoscimento nei confronti di un uomo che ha saputo coniugare in questa stessa attività un'originale inclinazione personale e una profonda passione civile.

Claudio Povoło